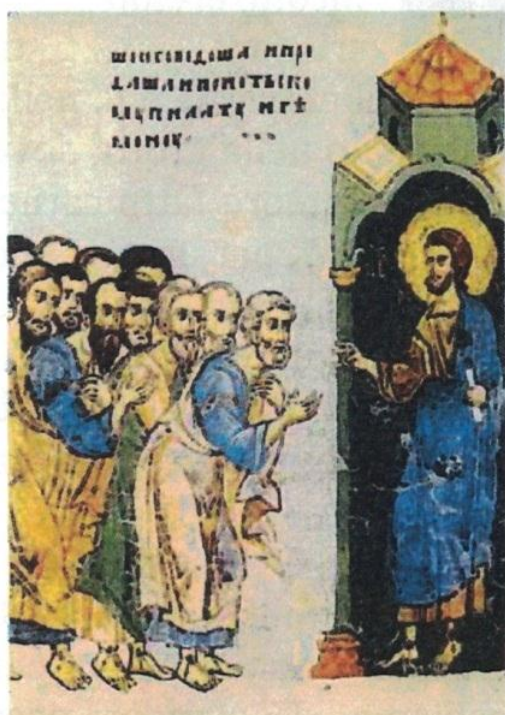




## **Il Vangelo della domenica**



**«Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28, 20)**

Ecco il fondamento della Speranza cristiana : Gesù è con noi.

Non è una presenza vaga, ma quella di tutti i giorni, della quotidianità, di ogni momento della nostra vita. Sembra impossibile, eppure se impariamo ad osservare, vedremo la Sua presenza.

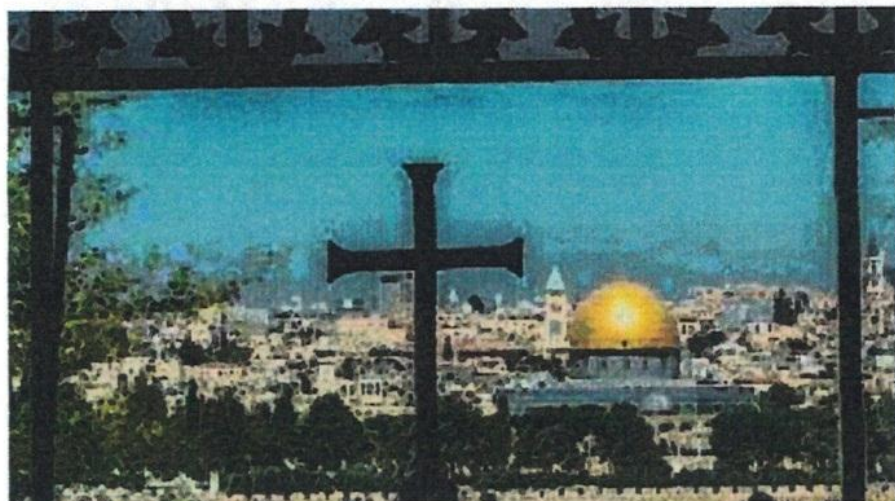
A volte vediamo delle coincidenze dettate dal caso, ma se affiniamo lo sguardo coglieremo sempre un filo rosso che le unisce tra loro.

E se lasciamo che sia Lui a dipanare la nostra giornata sulla Sua volontà non finiremo mai di stupirci.

A distanza di anni vedremo le tessere di un puzzle che si incastrano perfettamente dove non avremmo mai immaginato.

## **I Vescovi Lombardi in Pellegrinaggio in Terra Santa**

### **Messaggio dei Vescovi Lombardi**



Noi, Vescovi delle 10 diocesi della Lombardia, dal 27 al 30 ottobre andremo come pellegrini giubilari in Terra Santa. Incontreremo i cristiani di Betlemme e lì, nella

casa del pane, pregheremo con loro. Sosteremo nella grotta dove è nato Gesù, dove il volto di Dio si è rivelato amore fatto carne. Saliremo poi a Gerusalemme, il luogo dove Gesù, per amore, si è donato totalmente. Gerusalemme, la città della sua passione e morte. Il luogo dell'amore fino alla fine. Lì, anche noi vedremo il sepolcro vuoto e ci sentiremo dire: non è qui. E' risorto! E confesseremo che nell'abbandono a Dio, pur nella sofferenza della croce, c'è la vita.

Noi Vescovi, mentre saliamo a Gerusalemme, in questi giorni drammatici, colmi di paura per la barbara follia omicida di uomini che, in molte parti del mondo, alzano la mano per uccidere il fratello, noi, disarmati, invochiamo: «Domandate pace per Gerusalemme; sia pace a coloro che ti amano, sia pace sulle tue mura, sicurezza nei tuoi baluardi. Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: Su di te sia pace!».

È urlo e preghiera di chi, disarmato, supplica con tutto il cuore il fratello di disarmare ogni mente e ogni mano omicida. Con noi portiamo la supplica, l'invocazione, il grido di tutto il popolo lombardo che, uniti spiritualmente a noi, invoca pace per ogni uomo amato dal Signore! È la preghiera di chi, con il Profeta, osa dire a tutti: «In Gerusalemme sarete consolati. Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore». Anche noi, disarmati, con la sola forza della parola del profeta Isaia, mentre camminiamo fra uomini provati dalla guerra, colmi di paura e tentati dall'odio, osiamo dire: «Nella conversione e nella calma sta la vostra salvezza, nell'abbandono confidente sta la vostra forza».

## Riflessione nel giorno dedicato ai defunti

“Viene l’ora in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio” (Gv 5,25)

Nel mistero della santità c’è qualcosa che non può essere contenuto nei limiti di una giornata e nella consolante contemplazione della bontà.

La gioia riposante di Ognissanti ha bisogno di una certezza fulgente di pietà e di misericordia.

Passano nubi sul cielo, ombre sui ricordi, tristezze in fondo all’anima.

Usciamo di chiesa, ove abbiamo pregato e richiamato la bontà luminosa dei santi, e ci incamminiamo verso il cimitero, per parlare ai nostri morti e ascoltarli mentre parlano.

Prima, mi cantava nel cuore la comunione del bene, fatto palpito, lacrima, sacrificio in tante creature; ora, comunico con la miseria che il cimitero fissa in un abbraccio senza misura.

Ci sono tutti, qui; ci verremo tutti. La sciocca diversità delle tombe non m’infastidisce più.

Qui sto bene, come in chiesa.

Per molti dei miei parrocchiani il cimitero è l’unica chiesa.

Fuori, posso aver torto; al cimitero, quando parlo, nessuno ha il coraggio di darmi torto. Il negare costa troppo, nonostante il dissolvimento.

Non c’è più nulla di saldo e resisto nella speranza; non c’è più nulla di vivo e credo nella vita.

*«Etiam si mortuus fuerit, vivet». “Anche se considerato morto, vive”*

In questa resistenza illogica, di fronte allo sguardo desolato della morte che mi fissa da ogni tomba, c’è un nuovo argomento della mia fede che vince ogni disperazione.

Qui sono un altro!

C’è qualcuno dentro la realtà che passa.

Quando il mio parroco finisce di parlare, sopra questo mare di croci, tra questo deserto e la vita, inavvertitamente, il ponte è già gettato.

Sono di là con qualcuno cui voglio sempre bene: sono di là con qualcuno che mi traghetta sull’altra sponda.

I morti ci fanno anche questo dono.

Il loro canto di fede e di speranza trasvola sui cuori che la desolazione del cimitero attanaglia.

Chi ha cuore intende.

**Don Primo Mazzolari**

## **AVVISI 26 ottobre**

### **Festa dei Santi e commemorazione dei defunti**

La Chiesa ci invita in questi giorni a vivere momenti di preghiera e di riflessione celebrando la Solennità dei santi e il ricordo dei defunti, ricordandoci che ciò che è in gioco è la verità della nostra esistenza.

#### **Orari delle messe**

**Venerdì 31 in Santuario ore 8.30 in parrocchia ore 17.30**

**Sabato 1 novembre solennità dei Santi**

**in parrocchia ore 8.30 -10.30**

**in santuario ore 17.30 messa prefestiva dei defunti**

**Domenica 2 novembre**

**in parrocchia ore 8.30 -10.30**

**in santuario ore 17.30**

**Lunedì 3 novembre** ci si ritroverà poi per una messa di suffragio al cimitero alle ore 10.00

Pregare per i defunti e visitare i cimiteri è gesto di grande attenzione e affetto per chi è caro alla nostra vita e richiamo alla comunione dei santi

Chi compie questi gesti potrà ottenere l'indulgenza plenaria per i propri defunti

### **Un aiuto al Santuario**

**Potete aiutare con offerta in busta o con versamento bancario**

Causale: offerta per il Santuario

Conto corrente postale 4407369

Oppure: Bonifico Bancario

Iban: IT60 A030 6909 6061 0000 0014 490

Codice BIC: BCITITMM

Intestato a Santuario della Famiglia

"Santa Gianna Beretta Molla"